

L'union dei Ladins da Fodom

La storia dell' Union dei Ladins da Fodom comincia con il Natale del 1913, quando don Antonio Pallua riceve a Innsbruck il diploma di fondatore dell'associazione Union Ladina. L'associazione era nata otto anni prima ed era già conosciuta in tutte le famiglie della Ladinia soprattutto per i Calendri Ladins, i primi veri libri-documento pubblicati a partire dal 1911. Don Antonio Pallua era nato a Ornella, era stato sacerdote ad Arabba e nel 1913 era stato nominato decano a Cortina d'Ampezzo. Durante la prima guerra mondiale e al tempo del fascismo il movimento ladino continua la propria attività senza potersi però organizzare in un'associazione vera e propria.

Il primo febbraio del 1965, nell' albergo Alpino a Pieve di Livinallongo durante un'assemblea pubblica viene istituita l'Union General dei Ladins – Sezion da Fodom, di cui Bruno Trebo, allora consigliere comunale, ed in seguito sindaco di Livinallongo, è stato primo presidente. L'ULF si avvia con entusiasmo della novità, sostenuta da tutta la popolazione che contribuisce in vario modo.

Nel 1967 inizia la pubblicazione di El Feral (La Lanterna) che cederà il posto nel 1972 alla Usc di Ladins. Nel 1983 la Regione Veneto riconosce appieno i ladini e contribuisce finanziariamente alla loro tutela e alla promozione della cultura ladina. Da allora l'Union ha pubblicato molti testi scolastici, di intrattenimento, di canzoni sulla vita rurale e sulla storia locale. Ha contribuito alla pubblicazione di tre edizioni del dizionario livinallese-italiano-tedesco, ha pubblicato CD sull'artigianato locale, ha avviato corsi di teatro, collabora con la scuola e le associazioni che promuovono la cultura e la lingua ladina: i cori, il gruppo folk, il gruppo musicale Mario e Max e la banda locale. Ogni anno, in collaborazione con il comune, organizza la maggior festa della vallata in occasione di Maria Assunta (15 agosto) e contribuisce alla gestione del museo.

In collaborazione con le Unioni dei ladini di Ampezzo e Colle Santa Lucia e con le amministrazioni di queste vallate ha istituito una consulta per facilitare la collaborazione coi comuni, e si è prodigata per l'istituzione dell'Istituto culturale ladino "Cesa de Jan", inaugurato nel 2005.

Sempre in accordo con le altre vallate l'Unione dei ladini di Livinallongo ha fatto un passo storico richiedendo un referendum per il ritorno alla regione Trentino-Alto Adige. Il risultato della consultazione popolare, che a Livinallongo ha raggiunto il bel risultato del 86,4% di voti a favore, viene interpretato come segno molto positivo a dimostrazione di come il sentimento ladino sia ancora vivace e richieda una tutela più seria.

Tra i livinallesi che hanno contribuito alla vita dell'Unione come consiglieri e con opere di vario genere ricordiamo:

Sergio Masarei (1943-2006). Ha scritto molti libri e pezzi teatrali in livinallese, ha partecipato al progetto SPELL, è stato per trent'anni redattore locale della Usc di Ladins.

Nani Pellegrini (1934). Ha scritto pezzi di teatro, ha curato una multivisione su Livinallongo, ha scritto e musicato molte canzoni. Ha rivestito molti incarichi come presidente di varie istituzioni ladine.

Luciana Palla (1950). Storica riconosciuta sia all'interno della Ladinia che oltre i confini locali. Con le sue pubblicazioni ha contribuito a chiarire molti aspetti della storia locale recente.

Franco Deltedesco (1942). Ha allestito il museo locale e ha curato alcuni CD sulla vita rurale di un tempo.

L'Unione dei ladini è presieduta attualmente da Maria Cristina Lezuo, il vice è Nani Pellegrini e il consiglio è composto da Franco Deltedesco (segretario) Giampaolo Soratroi, Lorenzo Soratroi, Daniela Templari, Maria Teresa Crepaz, Sisto Crepaz, Elisa Gabrielli, Manuela Ladurner, Raffaele Irsara. Il Comune è rappresentato da Pierina Foppa, mentre Bruna Grones ha ricevuto il riconoscimento di presidente ordinaria.

Dal 1965 ad oggi l'incarico di presidente dell'Union dei Ladins da Fodom è stato affidato a :

Bruno Trebo	1965-1978
Bruna Grones	1978-1995
Elena Pellegrini	1995-1997
Raffaele Irsara	1997-2002
Nani Pellegrini	2002-2004
Maria Cristina Lezuo e Raffaele Irsara	2004-2005 vicepresidenti
Maria Cristina Lezuo	2005